

Estella e Jim nella meravigliosa isola Animali e umani alla ricerca del tesoro che non c'è

di Furio e Giacomo Scarpelli
Estella e Jim
nella meravigliosa
Isola del Tesoro



■ Versione tutta al femminile dell'Isola del Tesoro, dove c'è Estella, una graziosa bisbetica creata per colmare una lacuna nell'immortale romanzo di Stevenson: esser popolato da soli maschi. La storia ha inizio in un pomeriggio di novembre di un anno

imprecisato intorno alla metà del Settecento, sulle coste dell'Inghilterra meridionale. Ci sono il topo Cook, il Pellicano, un marinaio napoletano e il naufrago ecologico Ben Gunn. Che dire dell'ubriacone Billy Bones, abituato a far colazione con babà al rum, anche se manca il babà? Che in fondo in questa storia tutto ruota intorno al tesoro, che non è però quello del Capitano Flint ma l'isola stessa.

RIVISITAZIONE

«Estella e Jim nella meravigliosa Isola del Tesoro»

(Callucci, pag. 172, 15,00 euro) di Furio e Giacomo Scarpelli: padre e figlio che firmano insieme.

